

La nostra trasformazione ad opera dello Spirito

Omelia 15 giugno 2017

2Cor 3,15-4,1.3-6

p. G. Papparone o.p.

Queste bellissime parole di San Paolo apostolo ai Corinzi riempiono il nostro cuore di gioia, gratitudine, speranza, felicità, perché San Paolo ci ricorda che noi, come figli di Dio, siamo abitati dallo Spirito Santo, partecipiamo della vita spirituale di Gesù e, attraverso l'azione misteriosa dello Spirito, se noi lo vogliamo, possiamo essere trasformati in lui.

Veniamo trasformati di gloria in gloria in quella medesima immagine: ecco, lo Spirito Santo vuole trasformare la nostra esistenza, la nostra immagine mortale in immagine spirituale, eterna.

Vuole che il nostro volto rivesta i tratti del volto di Gesù, il figlio di Dio, obbediente, umile, semplice, amorevole.

Il senso della vita cristiana è racchiuso tutto in questo obiettivo, in questa trasformazione del nostro essere: da esseri carnali ad esseri spirituali, da esseri semplicemente mondani a creature celesti.

Sembrano parole grosse, paiono cose irraggiungibili, inimmaginabili, impensabili, eppure sono la verità della nostra fede; siamo stati battezzati in Cristo, abbiamo ricevuto la sua grazia, la sua immagine, il suo spirito; la crescita non può che consistere nella crescita di questo Spirito, il quale *ci trasforma di gloria in gloria.*

Che oggi possa essere una giornata di trasformazione del nostro essere, affinché possiamo avvicinarci tutti, sempre meglio e sempre più, all'immagine di Gesù, il figlio di Dio.

Sia lode a Gesù Salvatore.